

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";
- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;
- la propria deliberazione n.179 del 27/02/2015 recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

Visto inoltre il Programma Operativo Regionale FSE Emilia Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014)9750 del 12/12/2014 evidenzia la necessità di un forte integrazione tra le programmazioni e i singoli interventi a valere sulle risorse FSE, FESR per intervenire in modo sinergico investendo in politiche per l'innovazione e la ricerca;

Ritenuto pertanto che con successivi atti saranno individuati eventuali azioni specifiche e attivate le procedure per rafforzare gli interventi che saranno finanziati a valere sul FESR con adeguati interventi a valere sul FSE asse III;

Considerato che:

- il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici individuati;
- nella sezione 2 vengono riportati i dettagli degli Assi prioritari, tra cui l'Asse prioritario 1 "Ricerca e Innovazione" il cui obiettivo è quello di Rafforzare la

ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione in particolare;

- che il raggiungimento di tale obiettivo specifico è previsto attraverso il conseguimento di due priorità di investimento così identificate:
 - 1.a - Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I nonché promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo
 - 1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali

Considerato inoltre che nell'ambito delle priorità di investimento 1.b sopracitata:

- è individuato, tra gli altri, l'obiettivo specifico "1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale",
- è prevista l'azione 1.2.1 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i CTN e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione";

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR istituito con delibera della Giunta regionale n.211 del 6 marzo 2015 ha approvato nella sessione del 31 marzo 2015 i criteri di selezione delle operazioni relative alle singole attività di ogni Asse del POR;

Vista la delibera di Giunta regionale n.384 del 27/03/2017 avente ad oggetto "POR FESR 2014-2020. AZIONE 1.2.1. APPROVAZIONE AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI";

Dato atto che:

- in risposta all'avviso sopracitato sono pervenute le seguenti proposte di gestione:

ID PROGETTO	PG	DATA INVIO	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO
3086	PG/2017/345840	02/05/2017	MUSP	TECNOPOLO DI PIACENZA
3077	PG/2017/345836	02/05/2017	LEAP, Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	TECNOPOLO DI PIACENZA
3082	PG/2017/345832	02/05/2017	Reggio Emilia Innovazione	TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA
3087	PG/2017/345818	02/05/2017	Ser.in.ar. Forlì-Cesena	TECNOPOLO DI FORLÌ CESENA
3095	PG/2017/329583	02/05/2017	Universita' di Parma	TECNOPOLO DI PARMA
3072	PG/2017/329581	28/04/2017	Fondazione Democenter-SIPE	TECNOPOLO DI MODENA
3080	PG/2017/329570	27/04/2017	MIST E-R Laboratorio di micro e submicro tecnologie abilitanti dell'Emilia- Romagna.	TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR-AMBIMAT

- l'istruttoria amministrativa ha dato il seguente esito:

ID PROGETTO	PG	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	ESITO ISTRUTTORIA FORMALE
3086	PG/2017/345840	MUSP	TECNOPOLO DI PIACENZA	AMMISSIBILE
3077	PG/2017/345836	LEAP, Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	TECNOPOLO DI PIACENZA	AMMISSIBILE
3082	PG/2017/345832	Reggio Emilia Innovazione	TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA	AMMISSIBILE
3087	PG/2017/345818	Ser.in.ar. Forlì- Cesena	TECNOPOLO DI FORLÌ CESENA	NON AMMISSIBILE
3095	PG/2017/329583	Universita' di Parma	TECNOPOLO DI PARMA	AMMISSIBILE

3072	PG/2017/329581	Fondazione Democenter-SIPE	TECNOPOLO DI MODENA	AMMISSIBILE
3080	PG/2017/329570	MIST E-R Laboratorio di micro e submicro tecnologie abilitanti dell'Emilia-Romagna.	TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR-AMBIMAT	AMMISSIBILE

- che il Nucleo di Valutazione, istituito con determinazione n.7129 del 12/05/2017, si è riunito il giorno 29.05.2017 ed ha richiesto integrazioni in merito alle domande ammissibili presentate;
- che le integrazioni pervenute sono state esaminate nella seduta del Nucleo di Valutazione del 07.07.2017 e che sono state giudicate esaustive rispetto alle richieste formulate;

ID PROGETTO	PG integrazioni	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO
3082	PG/2017/483805	Reggio Emilia Innovazione	TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA
3072	PG/2017/466046	Fondazione Democenter-SIPE	TECNOPOLO DI MODENA
3080	PG/2017/449109	MIST E-R Laboratorio di micro e submicro tecnologie abilitanti dell'Emilia-Romagna.	TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR-AMBIMAT

- che sono in corso di elaborazione le integrazioni richieste per i seguenti progetti:

PG	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO
PG/2017/345840	MUSP	TECNOPOLO DI PIACENZA
PG/2017/345836	LEAP, Laboratorio Energia Ambiente Piacenza	TECNOPOLO DI PIACENZA
PG/2017/329583	Università di Parma	TECNOPOLO DI PARMA

Ritenuto pertanto opportuno:

- di approvare le seguenti proposte di gestione:

ID PROGETTO	PG	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	ESITO ISTRUTTORIA MERITO
3082	PG/2017/345832	Reggio Emilia Innovazione	TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA	AMMESSO
3072	PG/2017/329581	Fondazione Democenter-SIPE	TECNOPOLO DI MODENA	AMMESSO
3080	PG/2017/329570	MIST E-R Laboratorio di micro e submicro tecnologie abilitanti dell'Emilia-Romagna.	TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR-AMBIMAT	AMMESSO

Considerato che le domande presentate a tutt'oggi non coprono la gestione di tutti i Tecnopoli disponibili sul territorio e che comportano un utilizzo molto ridotto delle risorse disponibili;

Ritenuto opportuno, al fine di utilizzare completamente le risorse disponibili e per avere una completa gestione di tutti i tecnopoli, di aprire nuovamente i termini di presentazione dell' *"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI"*, di cui all'allegato 1, della DGR 384/2017, dal **1 settembre 2017 al 29 settembre 2017** e di modificare i seguenti punti:

Il paragrafo 4 ***"Soggetti proponenti"***: Possono presentare domanda di contributo i Soggetti Gestori dei seguenti Tecnopoli:

- Bologna
- Ferrara (nelle sue sedi distinte)
- Forlì-Cesena (incluse le sedi di Rocca delle Camminate e di Gallerie Caproni)
- Ravenna (inclusa la sede di Faenza)
- Rimini

"Possono essere Soggetti Gestori solo gli enti che rientrano nelle seguenti tipologie: università e loro strutture di ricerca, enti e organismi di ricerca, loro consorzi e fondazioni, centri per l'innovazione, enti che promuovono e realizzano servizi integrati per la promozione e il supporto allo sviluppo delle università, della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore"

In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che

costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Ne deriva in ragione di quanto sopra indicato, che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati.

Alla luce di ciò la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del/dei capitolo/capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la D.G.R. n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Viste altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 56 del 25 gennaio 2016 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 avente ad oggetto "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 avente ad oggetto "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1681 del 17 ottobre 2016 "Indirizzi per la prosecuzione della

riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 702 del 10 maggio 2016 avente ad oggetto “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto, e nomina dei Responsabili della prevenzione, della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell’anagrafe per la stazione appaltante”;
- n. 1107 dell'8 luglio 2016 avente ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015”;

Richiamata altresì la Determinazione dirigenziale n. 1174 del 31 gennaio 2017, avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a Attività Produttive, Piano energetico, Economia Verde e Ricostruzione post-sisma, Palma Costi

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

1. Di approvare le seguenti proposte di gestione:

ID PROGETTO	PG	SOGGETTO PROPONENTE	TECNOPOLO	ESITO ISTRUTTORIA MERITO
3082	PG/2017/345832	Reggio Emilia Innovazione	TECNOPOLO DI REGGIO EMILIA	AMMESSO
3072	PG/2017/329581	Fondazione Democenter-SIPE	TECNOPOLO DI MODENA	AMMESSO
3080	PG/2017/329570	MIST E-R Laboratorio di micro e submicro tecnologie abilitanti dell'Emilia-Romagna.	TECNOPOLO DI BOLOGNA CNR-AMBIMAT	AMMESSO

2. di rimandare a determinazione del responsabile di servizio competente la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del Bilancio Regionale nel limite delle risorse disponibili e la sottoscrizione delle convenzioni secondo gli schemi di convenzione approvati con DGR 384/2017;

3. di riaprire nuovamente i termini di presentazione dell'"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DA PARTE DEI SOGGETTI GESTORI DEI TECNOPOLI DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DEI TECNOPOLI", di cui all'allegato 1, della DGR 384/2017, **dal 1 settembre 2017 al 29 settembre 2017** e di modificare i seguenti punti:

Il paragrafo 4 "Soggetti proponenti": Possono presentare domanda di contributo i Soggetti Gestori dei seguenti Tecnopoli:

- Bologna
- Ferrara (nelle sue sedi distinte)
- Forlì-Cesena (incluse le sedi di Rocca delle Caminate e di Gallerie Caproni)
- Ravenna (inclusa la sede di Faenza)
- Rimini

"Possono essere Soggetti Gestori solo gli enti che rientrano nelle seguenti tipologie: università e loro strutture di ricerca, enti e organismi di ricerca, loro consorzi e fondazioni, centri per l'innovazione, enti che promuovono e realizzano servizi integrati per la promozione e il supporto allo sviluppo delle università, della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore";

4. di confermare la relativa modulistica di presentazione della domanda, lo schema di piano di attività, lo schema di convenzione da sottoscrivere con i beneficiari del bando allegati n.2, n.3, n.4 parte integrante e sostanziale della deliberazione 384/2017 e di inserire l'appendice A come parte integrante alla presente deliberazione;
5. di richiamare, per le restanti parti che non vengono modificate dal presente provvedimento, quanto stabilito con la propria deliberazione n. 384/2017;
6. di demandare al dirigente competente per materia:
- l'eventuale modifica che si rendesse necessaria della modulistica approvata con il presente provvedimento, in osservanza dei principi indicati nella presente delibera;
 - la definizione e pubblicazione del manuale contenente le modalità di accesso e di utilizzo dell'applicativo web necessario per la presentazione della domanda con successivo atto del Dirigente Responsabile "Servizio Politiche di Ricerca, Innovazione, Energia ed economia sostenibile" in seguito al coordinamento con la predisposizione informatica del sistema informativo per la presentazione delle domande e della seguente gestione dei progetti approvati;
7. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola

il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

8. di precisare che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati.
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sui siti web <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/> e <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>;
10. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e di quanto recato nella deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.
11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.